

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Transizioni produttive
Sottotitolo	Percorso partecipativo per la transizione ecologica dell'area industriale di Lugo
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Lugo
Codice fiscale *	82002550398
Provincia *	RA
Comune *	Lugo
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaca
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Gabriele
Cognome *	Montanari
E-mail *	montanarig@comune.lugo.ra.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Gabriele
--------	-----------------

Cognome *	Montanari
E-mail *	montanarig@comune.lugo.ra.it
1	
Ente titolare della decisione *	Comune di Lugo
Codice fiscale *	82002550398
Provincia *	Ravenna

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	12284
Data *	26-05-2026
Copia atto *	 BP26_Lugo_Lettera Impegni assunti Sindaca_signed.pdf (116 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
<i>In caso di assunzione degli impegni facoltativi, indicare l'atto di riferimento, <u>se gli impegni sono stati assunti in un atto diverso</u></i>	
N. atto di riferimento per impegni FACOLTATIVI	12284
Data	26-05-2026

CO-FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Comune colpito da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale a partire dai tre anni precedenti l'uscita del bando e con un progetto partecipativo riferito al post-emergenza
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025
TEMATICA (premierità)	
Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Transizioni
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il percorso partecipativo si concentrerà nell'individuare i possibili interventi di valorizzazione e messa in sicurezza dell'area produttiva del comune di Lugo. Una delle principali aree industriali e artigianali del territorio, che è stata duramente colpita, così come il centro urbano dalle alluvioni del 2023 e 2024. Il percorso vuole affrontare insieme ai partecipanti, l'elaborazione di proposte condivise per la transizione ecologica e la sicurezza idrogeologica dell'area produttiva. Attraverso la raccolta di sensibilità di chi opera e lavora nell'area produttiva, sia rispetto a criticità, rischi ambientali ed idraulici che successivamente rispetto a indicazioni di priorità di intervento e di modalità in partnership tra pubblico e privato, si vuole costruire un bagaglio di informazioni e dati utili per la successiva progettazione del masterplan.
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Uno degli obiettivi primari del percorso è quello di procedere ad un raccolta e ricognizione collaborativa con i soggetti partner e i partecipanti al percorso delle criticità ambientali (sul piano idrogeologico e non, anche su quello della qualità e del confort dello spazio e dei luoghi di lavoro) e di proporre una lista di priorità di interventi che possano valorizzare l'area produttiva oggetto. I risultati del percorso verranno integrati nella fase conoscitiva dell'elaborazione del Masterplan di Valorizzazione dell'area produttiva, e dove ritenuti strategici entreranno nella programmazione delle azioni previste dal futuro documento progettuale per aumentare la resilienza e competitività dell'area. Si sottolinea infine che il Masterplan dell'area produttiva di Lugo, nelle intenzioni dell'Amministrazione, vuole essere solo la prima iniziativa per qualificare dal punto di vista ambientale i territori della produzione, alla quale seguirà una progettazione analoga estesa alle altre realtà artigianali e industriali del contesto.
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Gli eventi alluvionali del 2023-2024 hanno colpito non solo il centro abitato ma anche le aree produttive, mettendo a rischio quindi non solo le abitazioni ma anche i luoghi di produzione e lavoro. Al fine di mettere in sicurezza e nello stesso tempo rafforzare l'area produttiva di Lugo, un'area strategica non solo per il comune ma anche per tutto il territorio provinciale e regionale, l'Amministrazione vuole elaborare un Masterplan di valorizzazione dell'area industriale del capoluogo che sappia tenere insieme azioni sul piano ambientale e migliorare la competitività di lungo periodo. Per definire un'azione progettuale condivisa tra Amministrazione, imprese e lavoratori, si promuove un percorso partecipativo propedeutico all'elaborazione del Masterplan con l'obiettivo di iniziare un dialogo tra i diversi soggetti coinvolti, raccogliere le diverse esigenze ed immaginare tematiche ed azioni di intervento, anche tramite partnership

pubblicoprivato.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Gli esiti del percorso partecipativo, ovvero le mappe riassuntive delle istanze emerse durante gli incontri e le schede specifiche per le progettualità in partnership, andranno ad integrare il bagaglio di dati e conoscenze preliminari, utili all'elaborazione del Masterplan di Valorizzazione. Strumento progettuale previsto, già previsto nel DUP - Documento Unico di Programmazione 2026-2028 del Comune di Lugo, relativamente alla 'Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa' e 'Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio' ed individuato come strumento di programmazione e valorizzazione dell'attrattività dell'area produttiva. Il percorso partecipativo oggetto della presente candidatura si posiziona interamente nella fase iniziale, quella conoscitiva, di definizione del Masterplan. Attraverso il percorso il masterplan raccoglierà sensibilità e contributi altrimenti dispersi e non facilmente collezionabili in una cornice unitaria.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale
ESITI DEL PROGETTO	
Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Linee guida ☒ Indicazioni di priorità
IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO	
Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	12284
data	26-05-2026
Impegno formale qualificato COPIA ATTO (se diverso da quelli già caricati)	 BP26_Lugo_Lettera Impegni assunti Sindaca_signed.pdf (116 KB)

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	La necessità di promuovere un percorso partecipativo che contribuisca a mettere insieme le diverse visioni di attori privati e Amministrazione Comunale nasce all'interno della programmazione dello strumento del Masterplan di Valorizzazione e messa in sicurezza dell'area produttiva, che il Comune di Lugo ha inserito nel Documento Unitario di programmazione (DUP) per il triennio
--	---

2026-2028. Lo scopo del percorso è duplice: da un lato allargare la base di informazioni e dati a disposizione dei progettisti del masterplan, integrando così rilievi e raccolte oggettive, con la sensibilità di chi opera e lavora nell'area in oggetto, raccogliendo istanze e sensibilità dai soggetti locali direttamente coinvolti. Il secondo

obiettivo è sperimentare una modalità di raccolta di informazioni, e di progettazione, di tipo aperto e collaborativa, facendo emergere e favorendo gli interventi in partnership tra soggetti privati e pubblici. In sostanza quindi l'obiettivo è sia sostanziale che metodologico, inaugurando così una nuova modalità di azione amministrativa che favorisca il partenariato tra soggetti privati e Amministrazione pubblica.

Come è strutturato il processo *

FASE 0: Mappatura e analisi degli attori locali, e avvio del Tavolo di Negoziazione – Settembre 2026

L'obiettivo principale di questa fase è la mappatura e l'analisi degli attori locali rilevanti per il contesto di intervento, nonché la raccolta e la comprensione delle esigenze attraverso un primo coinvolgimento diretto delle realtà partner. Dopo un lavoro in back-office curato

dall'amministrazione comunale, con il supporto dei facilitatori incaricati, in cui si procederà alla ricognizione delle realtà e organizzazioni locali portatrici di interessi potenzialmente interessati a contribuire al progetto, verrà organizzato un primo incontro laboratoriale del Tavolo di

Negoziazione aperto ai partner e a tutte le realtà organizzate o di secondo livello mappate.

FASE 1: Fase partecipativa, raccolta percezioni, esigenze e co-progettazione – Ottobre, Febbraio 2027

La Fase 1 rappresenta l'avvio della partecipazione diretta e aperta a quanti siano interessati, che siano soggetti organizzati, imprese o lavoratori e cittadini. Sarà finalizzata a raccogliere in maniera ampia e articolata la percezione e i desiderata dei partecipanti rispetto tre dimensioni: le criticità esistenti (a livello idrogeologico, ambientale e di confort); le priorità di intervento sull'area; gli ambiti e le tematiche in cui attivare interventi in partenariato tra amministrazione pubblica e soggetti privati. In questa fase si farà ricorso a due principali strumenti di coinvolgimento:

1) Questionario di indagine: disponibile sia in formato digitale (es. Google form, SurveyMonkey) che in formato cartaceo, per garantire la massima accessibilità.

La versione cartacea sarà messa a disposizione nei principali luoghi e uffici pubblici, e nelle sedi dei partner di progetto. Le tematiche esplorate comprenderanno: - direttrici tematiche di maggior rilievo, - percezione dell'intensità di tematiche di bisogno, - percezione di intensità di tematiche di criticità, - percezione di intensità di tematiche di potenziale intervento migliorativo.

2) Laboratori di confronto e co-progettazione: saranno realizzati 3 incontri, tenuti preferenzialmente in uno spazio pubblico o uno spazio in uso ai partner di progetto e localizzati all'interno dell'area produttiva stessa. Gli incontri verteranno su tre tematiche diverse: nel primo la riflessione si concentrerà sull'individuazione dei **PRINCIPALI RISCHI PERCEPITI**, attraverso una camminata collettiva tra i principali spazi ed infrastrutture dell'area, durante la quale si andranno a mappare le criticità territoriali e le relative intensità grazie a strumenti quali Mapeo (per scattare foto raccogliendo coordinate GPS e compilare moduli standardizzati). Successivamente con un lavoro ai tavoli verrà prodotta una mappatura partendo dalle sollecitazioni dei singoli.

Nel secondo incontro la riflessione si svilupperà verso l'individuazione di potenziali interventi di miglioramento, in relazione alle criticità individuate nel precedente incontro, sempre mappati con Mapeo. La prima parte del secondo incontro verrà gestito secondo la metodologia Open Space Technology (OST); le indicazioni di **PRIORITÀ** saranno individuate tramite il dot voting. Alla fine dell'incontro le proposte emerse verranno caricate sulla piattaforma regionale grazie allo strumento PROPOSTA.

Nel terzo incontro si procederà ad individuare e co-progettare modalità di attuazione delle priorità attraverso forme di partenariato, tra più soggetti privati e tra soggetti privati e pubblici utilizzando il metodo EASW (European Awareness Scenario Workshop) integrato con sessioni di PARTNERSHIP CANVAS, così da far dialogare attori con interessi e linguaggi differenti (pubblica amministrazione, grandi imprese, micro-imprese e lavoratori): lavorando prima per gruppi omogenei si faranno emergere esigenze e priorità, costruendo poi scenari di futuro negativi e positivi; successivamente lavorando per gruppi eterogenei si andranno a mediare le divergenze, individuando i punti di convergenza ideali per una collaborazione, punto di partenza per compilare schede-progetto che indichino l'intervento, le tipologie di risorse pubblico-private ed i benefici per le lavoratrici e i lavoratori. Le schede confluiranno direttamente nel Documento di Indirizzo per il Masterplan.

FASE 2 – Restituzione e presentazione – Marzo 2027

Il percorso si concluderà dopo un momento di lavoro in back-office di raccolta e sistemazione delle mappature e degli esiti della co-progettazione. Il documento di sintesi finale sarà prodotto in forma di mappa con allegate le schede descrittive delle singole proposte di intervento in partnership. La presentazione dei risultati avverrà in un incontro finale del Tavolo di Negoziazione, che avrà l'obiettivo di rivedere insieme lo sviluppo ex-post dell'intero percorso, fare una valutazione di elementi di forza, di debolezza di successo e non, e avere un confronto con il Comitato di Garanzia.

Allegato schema grafico del design del processo



BP26_Schema processo_Lugo .pdf (209 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il percorso partecipativo per il Masterplan dell'area industriale di Lugo adotta un design inclusivo, trasparente e attento alle diversità, strutturato per abbattere le barriere all'accesso e garantire una partecipazione paritaria ed effettiva di tutte le realtà sociali ed economiche.

1. Mappatura iniziale e strategie di sollecitazione differenziate

Il processo prenderà avvio con una mappatura degli stakeholder finalizzata a segmentare gli attori del territorio (imprese, consorzi, associazioni di categoria, lavoratrici e lavoratori, abitanti e gruppi informali) per attivare canali comunicativi dedicati.

- **Strategia pluricanale e accessibile:** La promozione utilizzerà media digitali (social network), affissioni cartacee, radio locali e depliant. Per garantire la massima comprensione, i materiali informativi useranno un linguaggio chiaro (stile Plain Language) supportato da infografiche di sintesi.

- **Ingaggio mirato e qualificato:** Nella fase di lancio si procederà all'invio di inviti formali personalizzati e contatti diretti con il tessuto produttivo. Fin dalle prime battute saranno inclusi soggetti istituzionali e di valenza sovracomunale come ART-ER, che stanno collaborando alla costruzione del masterplan fornendo supporto nell'allineamento alle politiche di attrattività regionali e nella condivisione di dati aggregati.

2. Conciliazione, accessibilità e valorizzazione delle differenze

Le attività del percorso sono progettate per intercettare capillarmente le diversità di genere, età, abilità e cultura:

- **Flessibilità e conciliazione:** Per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro (fondamentale per i lavoratori dipendenti e i piccoli imprenditori dell'area), gli incontri in presenza si terranno in luoghi privi di barriere architettoniche, facilmente raggiungibili e in orari flessibili (tardo pomeriggio, sera o fine settimana);

- **Linguaggio e accoglienza di tutte le età:** Sarà promosso un clima facilitante e di

ascolto attivo, basato su un uso consapevole e inclusivo della parola, dove ogni punto di vista possa convivere senza gerarchie. Verranno adottati strumenti metodologici di facilitazione diversificati e laboratoriali adatti ai diversi target;

- Tecnologie inclusive: Verrà garantito un equilibrio tra interazione fisica e strumenti di democrazia digitale (promuovendo un uso responsabile della piattaforma di e-democracy regionale e di canali online), assicurando che il divario digitale non diventi un fattore di esclusione.

3. Dinamicità del percorso e principio della "Porta Aperta" Il percorso sarà un processo dinamico e permeabile capace di accogliere nuovi soggetti anche a cammino avviato:

- Campagna informativa permanente: Il calendario degli appuntamenti rimarrà costantemente aperto e consultabile nello spazio digitale dedicato, consentendo a chiunque di inserirsi liberamente (principio della porta aperta);

- Antenne sul territorio e monitoraggio dell'inclusione: Il Tavolo di Negoziazione (TdN) assumerà una funzione di monitoraggio attivo delle dinamiche partecipative. Attraverso strumenti di ascolto continuo (questionari online, segnalazioni spontanee), il TdN verificherà l'efficacia delle strategie adottate. Qualora emergessero segmenti della popolazione lavorativa o nuove soggettività (es. comitati di lavoratrici o reti di welfare aziendale) portatrici di istanze sommerse, il TdN provvederà a riparametrare in corsa gli strumenti di coinvolgimento per garantire la massima inclusività del Masterplan.

In generale verrà posta grande attenzione al senso di accoglienza all'interno del percorso, in modo tale che le persone che partecipano, grandi e piccole, possano sentirsi liberi di esprimersi, creando strumenti di lavoro adatti a tutti.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il progetto assume la divergenza e il potenziale conflitto non come ostacoli da evitare, ma come elementi generativi da accogliere e canalizzare verso soluzioni di sintesi più ricche e condivise.

Collocandosi il percorso nelle fasi iniziali del ciclo decisionale (propedeutico al Masterplan), non si prevedono polarizzazioni ideologiche nette; i nodi più complessi riguarderanno la definizione delle priorità d'intervento e la calibrazione degli impegni nei partenariati pubblico-privati. Per gestire tali dinamiche, l'intero processo sarà presidiato da facilitatori professionisti terzi attraverso una strategia articolata su due livelli.

1. Approccio preventivo e tecniche di facilitazione del clima assembleare

Per garantire un ambiente di lavoro inclusivo, neutrale e orientato alla co-progettazione, la conduzione metodologica utilizzerà i principi della Comunicazione Non Violenta (CNV), aiutando i partecipanti a focalizzarsi sui bisogni reali e sugli interessi di lungo periodo del territorio, superando le posizioni rigide di parte. Nei laboratori verranno applicate tre tecniche specifiche:

- Ascolto attivo e riformulazione: Il facilitatore accoglie le diverse istanze e le traduce in un linguaggio neutro, disinnescando i toni accesi, riducendo le distorsioni comunicative e garantendo che ogni parte sociale si senta autenticamente ascoltata.

- Mirroring e parafrasi: Quando il confronto rischia di bloccarsi o di deviare dall'oggetto del processo, il facilitatore interviene per rispecchiare le posizioni espresse, riportando il focus sui punti chiave del progetto e sui vincoli tecnici dell'area industriale.

- Rinforzo positivo e valorizzazione del contributo: Ogni avanzamento del gruppo e ogni punto di convergenza trovato verranno valorizzati per mantenere alto il livello di fiducia reciproca e consolidare il clima di collaborazione intersettoriale.

2. Gestione strutturata delle divergenze e formalizzazione degli accordi
Qualora su temi critici (es. la convivenza tra diverse attività produttive, la gestione della sicurezza idraulica o l'allocazione delle risorse) dovessero emergere contrasti non sanabili in plenaria, il design del processo attiva tre step operativi vincolanti:

- **Conciliazione in piccoli gruppi (Tavoli di approfondimento):** In caso di stallo, si isola il nodo critico attivando un focus-group ristretto con i soli portatori di interesse direttamente coinvolti. Con il supporto metodologico della facilitazione, si lavora per co-progettare un'alternativa tecnica capace di integrare le diverse esigenze.

- **Co-regia e mediazione del Tavolo di Negoziazione (TdN):** Se il contrasto riguarda nodi strategici o politici non risolvibili a livello laboratoriale, la questione viene trasferita formamente al Tavolo di Negoziazione. Il TdN, in quanto cabina di regia del percorso, interverrà per facilitare una mediazione di alto livello tra i firmatari dell'accordo preliminare.

- **Verifica, trasparenza e Mappa dei Dissensi:** Ogni accordo raggiunto verrà formalizzato in tempo reale attraverso strumenti visuali (visual facilitation) per verificarne la reale e consapevole condivisione tra i partecipanti. In ossequio al principio di massima trasparenza, qualora alcune divergenze risultassero insanabili, esse non verranno nascoste ma formalizzate all'interno di una specifica "Mappa dei dissensi". L'intero output (accordi e dissensi motivati) confluirà nei report periodici pubblicati sull'ambiente digitale dedicato di "ParteciPazioni", garantendo la totale accountability del processo nei confronti della cittadinanza e dell'ente titolare della decisione.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il percorso prevede di utilizzare lo strumento 'Proposte' sulla piattaforma PartecipAzioni al fine di collezionare tutte le sollecitazioni progettuali emerse durante i diversi incontri e condividerle anche con coloro che non hanno partecipato così da allargare le possibilità di partecipazione a momenti e persone diverse. Sarà possibile inoltre attraverso questa sezione commentare le proposte di intervento e votare per definire un elenco di priorità tematiche. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>
Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Per la somministrazione del questionario previsto nella FASE 1, si prevede di utilizzare 'Google form' o la piattaforma SurveyMonkey, al fine di permettere la compilazione dell'indagine anche da computer o cellulare e velocizzare la fase di interpretazione e restituzione dei risultati. Il collegamento al questionario sarà pubblicato nella pagina di PartecipAzioni dedicata al percorso. La mappa di raccolta dei rischi sarà realizzata, anche durante la camminata, attraverso l'applicazione 'Mapeo': strumento open-source che funziona anche offline sui telefoni e permette di scattare foto, raccogliere coordinate GPS e compilare

moduli standardizzati, sincronizzando i dati sul cloud. I partecipanti possono cliccare su un punto specifico della mappa e aggiungere testo, foto, link o video per descrivere una proposta o un problema di sicurezza. Alla fine del secondo incontro i dati emersi da questi strumenti saranno integrati all'interno dello strumento proposta piattaforma regionale. Infine i risultati delle mappature e dell'incontro di co-progettazione, ovvero i risultati del percorso saranno pubblicato sull'applicativo online WEBSit (Sistema informativo territoriale) così da essere raggiungibili da chiunque, anche da chi non ha preso parte al percorso, oltre che strumento utile alla definizione progettuale del masterplan. Per la pubblicazione su websit, sarà sviluppata un linguaggio grafico degli elementi riportati leggibile a tutti e non solo agli specialisti.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Per garantire la massima efficacia, capillarità e trasparenza, il progetto prevede l'elaborazione di una campagna comunicativa dedicata, progettata con un linguaggio chiaro, accessibile e strettamente calibrato sul target di imprese, lavoratrici e lavoratori dell'area industriale. 1. Identità visiva coordinata e autonomia del progetto La campagna si baserà su un'immagine coordinata dedicata, comprensiva di un logo di progetto, per conferire un'identità propria e autonoma al percorso, rafforzandone la riconoscibilità e garantendo la coerenza visiva e la distinguibilità di tutti i prodotti editoriali. 2. Strategia pluricanale: Integrazione Online, Offline e canali informali La diffusione dei contenuti avverrà attraverso un mix integrato di strumenti, massimizzando il ruolo attivo dei partner di progetto nel coinvolgimento dei propri associati: - Strumenti OFFLINE: Affissione di manifesti nel territorio comunale, distribuzione di locandine e volantini informativi nei luoghi di lavoro e nei locali pubblici dell'area produttiva; - Presidi Mobili: Saranno organizzati momenti di attivazione e promozione sul campo attraverso "presidi mobili" in occasione di eventi pubblici, nei punti di snodo strategici della zona industriale o durante le attività promosse dai partner; - Strumenti ONLINE e Peer-to-Peer: Utilizzo dei canali istituzionali del Comune (sito web, newsletter) e attivazione di una comunicazione multiplatforma (Facebook, Instagram e trasmissione diretta tramite liste broadcast WhatsApp). Per intercettare i soggetti distanti dai circuiti digitali o istituzionali, verranno attivate le reti informali del territorio attraverso dinamiche di comunicazione peer-to-peer. 3. Accessibilità universale, inclusione e pluralismo linguistico In perfetta aderenza ai criteri di Certificazione di Qualità del bando, la comunicazione abbate le barriere sensoriali e culturali: - Accessibilità sensoriale: Nella produzione di materiali audio/video sarà garantita la fruibilità a persone con disabilità sensoriali o cognitive attraverso l'inserimento sistematico di sottotitoli, audiodescrizioni e testi semplificati. - Linguaggio inclusivo e multilinguismo: Verrà adottato un codice linguistico inclusivo e attento alla parità di genere in tutti i testi verbali e scritti. Inoltre, su impulso del Tavolo di Negoziazione, qualora si rilevi la necessità di intercettare specifiche comunità di lavoratori di origine straniera, i contenuti chiave verranno tradotti e prodotti in lingue diverse. 4. La Piattaforma Regionale come hub comunicativo e deliberativo

L'ambiente digitale dedicato sulla piattaforma regionale "ParteciPazioni" costituirà il fulcro informativo e l'hub centrale dell'intero processo:

- Trasparenza in tempo reale: Sul portale verranno pubblicati tempestivamente i contenuti informativi, i calendari degli incontri e i report di sintesi dei singoli laboratori fisici.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione sarà costituito con l'avvio del processo e sarà composto oltre che da un consigliere comunale, rappresentante dell'amministrazione proponente, dai progettisti del percorso partecipativo e dai rappresentanti dei partner di progetto firmatari dell'accordo formale (Comune Sant'Agata, Confartigianato Unione Bassa Romagna, CNA Unione Bassa Romagna - Territoriale di Ravenna, Consorzio energia & Habitat, Diemme Enologia 1923, Diemme Filtration, Ibix srl, Confindustria Romagna, VF Venieri spa, XXXX). I partner sono stati selezionati sulla base di un duplice criterio: il primo di ampiezza, sono stati selezionati partner che rappresentino le esigenze di tutti i principali soggetti attivi nell'area industriale (imprese, eventuali sindacati ed enti intermedi di rappresentanza); il secondo di rappresentatività, ovvero sono state selezionate le realtà con un numero maggiore di associati o in grado di rappresentare le esigenze di una filiera ampia. Il Tavolo sarà inoltre aperto alla partecipazione di rappresentanti di altre realtà significative che si mostrassero interessate al percorso e che non siano state ancora individuate. Il primo incontro del Tavolo si terrà durante la Fase 0 e servirà per definire alcuni aspetti specifici del percorso e del coinvolgimento dei potenziali partecipanti. L'obiettivo sarà duplice: da un lato validare la mappatura stessa attraverso il confronto diretto con gli attori locali, dall'altro raccogliere in modo strutturato i primi input in termini di bisogni, aspettative e visioni rispetto al percorso. Si svolgerà attraverso la metodologia del focus group e permetterà di dare un contributo alla progettazione degli incontri e iniziare a collaborare. Sempre nel primo incontro del Tavolo sarà costituito anche il Comitato di Garanzia Locale. È previsto un secondo incontro del Tavolo al termine del percorso per verificare lo svolgimento dello stesso e dei risultati che è stato in grado di promuovere, con anche la presenza del Comitato di Garanzia Locale. A questo potranno partecipare tutti i soggetti significativi incontrati durante il percorso stesso, secondo il principio della 'porta aperta'. Soggetti che poi potranno contribuire alla realizzazione di quanto previsto. Durante lo svolgimento del percorso il Tavolo potrà essere convocato sia dai partner che dall'Amministrazione proponente nel caso in cui si dovessero prevedere varianti o modifiche sostanziali nello svolgimento degli incontri previsti, o per dirimere conflittualità emerse.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	----

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo ☒ Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il comitato di Garanzia locale sarà costituito nel primo incontro del Tavolo di negoziazione (Fase 0) e sarà composto da 3 membri: - n. 2 Rappresentanti delle associazioni di categoria partner del progetto; - n. 1 Rappresentante di un'impresa partner di progetto; Il Comitato rimarrà in carica fino all'incontro (entro 2 mesi dalla conclusione del percorso, come da impegno formale qualificato) di presentazione delle azioni che l'Amministrazione intende perseguire e in quali tempi di attuazione. Durante il percorso il Comitato potrà riunirsi quando lo riterrà necessario e richiedere un incontro straordinario del Tavolo di Negoziazione per sottolineare elementi incongruenti o il mancato rispetto dell'imparzialità del conduttore del processo. Il Comitato parteciperà all'incontro conclusivo del Tavolo di Negoziazione, portando le proprie riflessioni alla valutazione finale del percorso.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Oltre al monitoraggio regionale si prevedono altre due forme di monitoraggio: - Monitoraggio in itinere della soddisfazione dei partecipanti: sarà attuato al termine di ogni incontro, e al termine dell'intero percorso attraverso uno strumento digitale (es. Mentimeter), in grado di misurare in forma aggregata ed anonima il livello di soddisfazione dei partecipanti; - Monitoraggio dei risultati: entro 2 mesi dalla conclusione del percorso l'amministrazione in incontro pubblico renderà noti quali azioni risultanti del percorso intenderà sviluppare e valorizzare nel masterplan che verrà elaborato.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



BP26_Lugo_Introd.accordo preliminare 2026 e ALLEGATI.pdf (1239 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Comune di Sant'Agata sul Santerno
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Piazza Garibaldi 5, Sant'Agata sul Santerno

2

Partner di progetto

Nome *	CNA Bassa Romagna
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Via Acquacalda 37/1, Lugo

3

Partner di progetto

Nome *	Confartigianato Ravenna – Sede Bassa Romagna
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Via Foro Boario 46, Lugo

4

Partner di progetto

Nome *	Consorzio Energia & Habitat
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Consorzio di imprese
Comune sede *	Via Fiumazzo 38, Lugo

5

Partner di progetto

Nome *	Diemme Filtration Srl
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Impresa
Comune sede *	Via Lanfranco Gessi 16, Lugo

6

Partner di progetto

Nome *	Diemme Enologia Spa
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Impresa
Comune sede *	Via Bedazzo 19, Lugo

7

Partner di progetto

Nome *	IBIX Srl
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Impresa
Comune sede *	Via dell'Industria 43, Lugo

8

Partner di progetto

Nome *	Venieri Lugo Spa
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Impresa

Comune sede *	Via Piratello 106, Lugo
---------------	-------------------------

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
-----------	---

Dettaglio attività di spesa *	Nessuna spesa prevista
-------------------------------	------------------------

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
-----------	---

Dettaglio attività di spesa *	Nessuna spesa prevista
-------------------------------	------------------------

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0
-----------	---

Dettaglio attività di spesa *	Nessuna spesa prevista
-------------------------------	------------------------

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	12000
-----------	-------

Dettaglio attività di spesa *	Progettazione e facilitazione del percorso
-------------------------------	--

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
-----------	---

Dettaglio attività di spesa *	Nessuna spesa prevista
-------------------------------	------------------------

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
-----------	---

in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio attività di spesa *	Nessuna spesa prevista
-------------------------------	------------------------

Spese per la comunicazione

Importo *	3000
-----------	------

Dettaglio attività di spesa *	Comunicazione del percorso e delle attività previste
-------------------------------	--

Cronoprogramma Attività costi *	
---------------------------------	--



E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A_LUGO.xlsx (20 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
---------------------	------

Tot. Spese per personale interno	0,00
----------------------------------	------

Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
---------------------------------------	------

Tot. Spese per la fornitura di servizi	12.000,00
--	-----------

Tot. Spese informazione/formazione	0,00
------------------------------------	------

Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo

concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all’attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l’ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l’ente titolare delle decisioni approva l’atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l’indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell’ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d’atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell’ente responsabile della decisione – il beneficiario e l’ente titolare delle decisioni garantiscono l’attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna

II/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
------------------------	--

Firmato digitalmente da: Elena Zannoni
Data: 27/05/2026 09:42:32